

VENERDÌ 19 VERRÀ PRESENTATO A PINASCA

L'Atlante delle fortificazioni

«Il lavoro parte dal 2014 con fondi ministeriali»

■ ELISA ROLLINO

PINASCA - Il patrimonio fortificato di Val Pellice, Chisone e Germanasca, edificato dal Medioevo in poi, ha un proprio Atlante che sarà presentato venerdì 19, alle 20,45, al polivalente di Pinasca nell'incontro "Antiche mura oltre i Confini. Un Viaggio alla scoperta di un patrimonio architettonico da salvaguardare": «Abbiamo cominciato a lavorare all'Atlante nel 2014, grazie ai fondi ministeriali per la tutela e valorizzazione delle lingue minoritarie, tutelate dalla legge 482/99» spiega Simona Pons, responsabile dello sportello linguistico occitano dell'Unione dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca e Unione Montana del Pinerolese che ha seguito dall'inizio il progetto. L'esistenza delle fortificazioni sui crinali delle nostre montagne, testimonia i contatti continui con popolazioni di lingua francese, che assieme all'occitano è considerata seconda lingua nelle tre vallate.

«Il lavoro d'individuazione e valorizzazione delle opere fortificate è iniziato dalla Val Pellice, dove tale patrimonio è meno conosciuto rispetto alla Valle Chisone – spiega Pons –. Abbiamo lavorato su documenti storici per individuare i luoghi più interessanti e poi con sopralluoghi sul campo per individuarli correttamente». Il risultato, tradotto in francese, è consultabile sul sito: atlante-operefortificate.blogspot.it.

L'incontro è organizzato dall'associazione Vivere le Alpi, con sede a Pinerolo, e La Valaddo, con sede a Roure. Pons, madrelingua occitana, è volontaria in tutte e due le associazioni: «Abbiamo cercato un momento per valorizzare il nostro patrimonio architettonico e storico che ci parla anche di un bilinguismo caratteristico delle nostre valli. Ma vorremo presentare anche le buone pratiche, i casi cioè in cui questi luoghi sono stati recuperate e promossi con la Fortezza Priamar di Savona».